

AREA SPETTACOLI STADIO PUCHOZ AOSTA

Dimensione caratteri

cerca su 12vda.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA **CULTURA** ATTUALITÀ SPORT REPORTAGES IMMAGINI

Valeria Allievi premiata al "TrentoFilmFestival" con il film che racconta Karl Unterkircher



SCRITTO DA ELENA

LUNEDÌ 04 MAGGIO 2009 18:30



Prima partecipazione in concorso e prima "Genziana d'oro" al "TrentoFilm Festival" per Valeria Allievi: la regista, di origini milanesi ma da tempo residente a Gimillan di Cogne, ha ricevuto l'ambito premio e la menzione "Mario Bello", assegnata dalla commissione del "Club Alpino Italiano", per il film "Karl", dedicato alla figura avventurosa di Karl Unterkircher, scomparso la scorsa estate sulla parete nord del Nanga Parbat.

La notizia del premio "Città di Bolzano - Genziana d'oro per il miglior film di sport alpino, esplorazione e avventura" alla 57esima edizione del concorso per il cinema di montagna ha fatto in fretta il giro delle Alpi: «quando mi ha telefonato da Cogne il mio padrone di casa è stata l'ennesima sorpresa - racconta l'unica valdostana in gara quest'anno, dal momento che i lavori di Eloise Barbieri e Valerio Folco erano fuori concorso - mi ha detto: "ho visto la tua foto sul giornale: allora questo premio deve essere qualcosa di importante!"».



Valeria Allievi ha affrontato il lavoro su ispirazione della giornalista Sara Sottocornola, terminandolo in meno di tre mesi: «la prima premiazione, quella delle menzioni - continua - è avvenuta sabato pomeriggio: ero già contenta di aver potuto partecipare al concorso a fianco di tanti grandi nomi del cinema di montagna e sentirci chiamare per il "Mario Bello" è stata una sorpresa. Il premio è attribuito a produzioni a basso budget e la nostra sicuramente è stata di quel tipo». La sera, invece, durante l'assegnazione delle ambite "Genziane", la commozione è stata molto forte: «per fortuna accanto c'erano persone care - aggiunge la regista - Luca Bich e Luisa Montrosset con cui condivido l'esperienza del "Cervino Film Festival". Eravamo tutti provati dall'emozione: forse solo Antonio Carrel è riuscito a trattenersi, ma lui è una guida alpina seria!».

Anche la proiezione del primo maggio, quella ufficiale dopo l'incontro "per intimi" di due settimane prima, ha portato persone molto coinvolte e toccate: «abbiamo girato questo film con poco tempo e spese ristrette, ma è una produzione fatta con il cuore - ricorda Valeria Allievi - è stato bello trovare assieme la moglie Silke e il figlio Alex, e poi Walter Nones e Simon Kehrer che erano con lui sul Nanga Parbat ed anche Agostino da Polenza. Tutti uniti per Karl, nonostante le controversie dell'estate scorsa: è stato davvero un film super partes, accolto anche da chi aveva avuto da ridire».

[< Prec.](#) [Succ. >](#)

© 2004-2009 12vda.it - Riproduzione Vietata - P.lva 01058340073